



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 24/20 DEL 22.4.2016

Oggetto: "Interventi per la promozione delle opere edite in Sardegna". Partecipazione della Regione Sardegna al Salone del Libro di Torino 2016. L.R. 3 luglio 1998, n. 22, art. 8 - Cap. SC030270 Missione 05 Programma 02 - Euro 100.000.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, in attuazione della legge regionale 3 luglio 1998, n. 22 "Interventi a sostegno dell'editoria locale, dell'informazione e disciplina della pubblicità istituzionale", riferisce sugli interventi a sostegno dell'editoria libraria sarda, in particolare sull'art. 8 "Interventi per la promozione delle opere edite in Sardegna".

L'Assessore sottolinea che la Regione riconosce all'editoria e al libro sardo un importante ruolo culturale e sociale per la Sardegna, particolarmente nella valorizzazione delle peculiarità culturali, ambientali ed artistiche dell'Isola, e pertanto promuove la partecipazione degli editori sardi e delle loro opere a manifestazioni di livello regionale, nazionale, internazionale tra le quali, appuntamento ormai consolidato, il Salone del Libro di Torino, secondo le modalità previste dalla legge.

Sulla base di tali considerazioni, l'Assessore propone la partecipazione della Regione all'edizione 2016 del Salone, che si svolgerà dal 12 al 16 maggio 2016. Tale partecipazione rappresenta l'opportunità di presentare e promuovere le opere edite in Sardegna, con i loro autori ed editori, all'interno di una vetrina culturale prestigiosa a livello nazionale ed internazionale. Il Salone del Libro di Torino, infatti, con 1.100 espositori, 276.000 visitatori, numerosi giornalisti e operatori dei media dell'edizione 2015, è la massima manifestazione italiana e fra le prime in Europa, dedicata all'editoria, alla lettura e alla cultura e rappresenta in Italia il principale punto di riferimento e di incontro tra gli operatori professionali del libro: editori, librai, bibliotecari, insegnanti, agenti, traduttori.

"La più grande libreria d'Italia", come è definito il Salone, offre a piccoli e medi editori un'occasione di visibilità accanto ai maggiori editori nazionali nonché una straordinaria opportunità per l'editoria locale non solo di farsi conoscere oltre i confini del proprio territorio, ma anche di espandersi verso altri mercati. L'edizione 2016 del Salone, infatti, propone, come gli anni passati, spazi tematici differenziati: l'International Book Forum, spazio professionale interamente dedicato alla compravendita e allo scambio dei diritti di edizione, traduzione e trasposizione audiovisiva delle



opere letterarie, a cui possono partecipare esclusivamente i rappresentanti delle case editrici espositrici (in questo spazio nel corso degli anni sono stati ospitati operatori di circa 30 Paesi); Casa CookBook, area interamente dedicata alle pubblicazioni enogastronomiche, che da quattro anni coinvolge editori, autori, grandi chef e associazioni con presentazioni, dibattiti e showcooking; Book to the future, lo spazio interamente dedicato all'editoria del futuro. Per il terzo anno consecutivo il Salone, inoltre, ospita dieci startup internazionali che offrono servizi innovativi per la fruizione dei contenuti editoriali: piattaforme per la lettura condivisa e di tutoraggio per gli studenti, software per la creazione di contenuti digitali interattivi, applicazioni di supporto all'apprendimento e allo sviluppo di nuove capacità per i bambini, strumenti per esercitare e migliorare la conoscenza delle lingue straniere, progetti che sperimentano la realtà aumentata per la fruizione dei contenuti. Infine, per il quarto anno consecutivo, sarà dedicato all'editoria per ragazzi uno spazio di fruizione collettiva.

L'Assessore riferisce che il tema conduttore del Salone 2016 è "Visioni: lo sguardo lungo della progettualità", basato sull'idea di dare voce alle esperienze di chi ha la capacità di guardare lontano, di vincere sfide che sembrano impossibili ai più, partendo dall'indispensabile saldatura tra cultura scientifica e cultura umanistica, elementi che rendono immenso e unico il patrimonio culturale italiano. Al centro dell'edizione di Torino 2016, quindi, ci saranno i "visionari", coloro che si sono distinti per l'originalità, la lungimiranza del progetto, la capacità d'innovazione, capaci di affrontare in modo creativo i temi cruciali della contemporaneità. Lo sguardo lungo non riguarda solo il futuro ma è apprezzamento anche per il passato: ogni generazione deve riscrivere la propria storia, reinterpretarne i nodi principali per trovare nuovi motivi di consapevolezza.

Torino quindi è un'importante occasione, evidenzia l'Assessore, per rendere omaggio a intellettuali sardi come Antonio Gramsci e Grazia Deledda, figure di grande spicco del panorama culturale isolano, personalità riconosciute ed apprezzate a livello nazionale ed internazionale, accomunate, anche se su piani e contesti distinti, dalla capacità di "vedere oltre".

A tal proposito, l'Assessore ricorda che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 3/10 del 9 gennaio 2016, ha approvato l'Istituzione dell'anno Gramsciano e, con la deliberazione n. 8/21 del 19 febbraio 2016, le "Celebrazioni per l'ottantesimo anniversario della morte di Grazia Deledda e per il novantesimo anniversario del Premio Nobel" e, pertanto, propone di basare sulle figure e le opere di Grazia Deledda e di Antonio Gramsci il programma delle attività culturali dello stand della Regione Sardegna al Salone del Libro di Torino 2016, da realizzarsi in stretta collaborazione con le associazioni di categoria della filiera del libro sardo.

Alla figura di Antonio Gramsci, peraltro, rende omaggio anche il Salone con una Mostra dei "Quaderni dal carcere" in versione originale.



L'Assessore osserva che nel 2016 ricorre anche il centenario della nascita di un altro intellettuale, poeta e scrittore sardo, Francesco Masala, le cui opere, connotate da una profonda sardità per il diffuso utilizzo della lingua sarda e per i fatti, i luoghi e i personaggi narrati, risultano così universali nel messaggio da essere state tradotte in diverse lingue. Particolarmente importanti le traduzioni in lingua francese che oltre ad assicurare un successo di critica e di vendite senza precedenti per un autore sardo, hanno aperto un canale privilegiato per la scoperta della generazione di "nuovi" narratori sardi in Francia. L'Assessore propone pertanto di inserire tra le attività in programma anche un evento in ricordo della figura e delle opere di Francesco Masala.

Per quanto suesposto, e nella convinzione che sia più che mai necessario assicurare visibilità alle aziende editrici sarde ed ottimizzare le occasioni di scambio culturale in ambiti extraregionali, l'Assessore propone di destinare le risorse destinate dal Bilancio Regionale 2016 sul capitolo SC03.0270, Missione 05, Programma 02, pari a euro 100.000, alle spese per la partecipazione della Regione al Salone del libro di Torino 2016.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e constatato che il Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

di approvare la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, di partecipazione della Regione Sardegna al Salone del libro di Torino 2016 dal 12 al 16 maggio 2016, come illustrata in premessa.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru